

SANITÀ & FARMACIE

Ospedale civile 0984/6811
Pronto soccorso 0984/689321
Guardie mediche:
Cosenza 0984/411333
Castrolibero 0984/853352
Rende Roges 0984/464533
Rende Arcavacata 0984/402518

EMERGENZE

Carabinieri 112
Polizia 113
Guardia di Finanza 117
Vigili del fuoco 115

martedì 16
dicembre 2014

cronache del garantista

8

OGGI AL CINEMA

Citrigno 0984 - 25085
Modernissimo 0984 - 24585
San Nicola 0984 - 21827

Garden 0984 - 33912
Andromeda River 0984 - 411380

IL PD ALLA RISCOSSA?

Prove di riconquista di Palazzo dei Bruzi

Guccione annuncia gli "stati generali" per strappare la città ad Occhiuto «Lo scenario è cambiato, ora diamoci da fare per salvare Cosenza»



RIUNITI
Sopra, Un momento del dibattito
In alto a destra, il pubblico del Royal

DI SAVERIO PALETTA

Damiano Covelli fu l'assessore uscente dell'amministrazione Perugini che, pur di non far vincere Enzo Paolini, fece l'harakiri politico durante il ballottaggio del 2011. Enzo Paolini fu appoggiato allora nella sua corsa a sindaco da una buona fetta di Pd vicina a Mario Oliverio. Salvatore Perugini, l'ex sindaco, fu ricandidato dalle frange del Pd più vicine a Nicola Adamo anche contro Paolini. Sergio Nucci, consigliere uscente dell'opposizione manciana, si candidò a sindaco alla guida di una coalizione di centrodestra. Carlo Guccione, diventato consigliere regionale dopo essere stato segretario regionale del Pd, spalleggiò la candidatura di Paolini. Il passato remoto non è un caso, sebbene tutto ciò sia accaduto "solo" tre anni e mezzo fa. Ieri lo spettacolo era quasi opposto. Covelli ha dato l'input per il convegno intitolato con la consueta didascalia: "Elezioni regionali: da Cosenza una forte domanda di cambiamento". Paolini e Perugini siedevano

vicini tra il pubblico che ha riempito la sala convegni del Royal Hotel, e sono intervenuti a poca distanza l'uno dall'altro. Carlo Guccione era al tavolo di presidenza assieme ad Enza Bruno Bossio e Nicola Adamo sedeva nelle ultime file. La cornice dell'incontro l'ha definita Covelli, con un semplice ragionamento: Oliverio ha stravinto in città nelle ultime Regionali, i due centrodestra concorrenti hanno preso le briciole e ciò indica il nuovo orientamento degli elettori, quindi mandiamo a casa Occhiuto. Riprendiamoci la città. «Pensate che i Gentile prima imperversavano e ora il candidato più votato è Carlo Guccione», ha chiosato l'ex assessore. E poi si "concentrato" sul sindaco: «Si era candidato fuori dai partiti e poi, assieme al fratello, ha aderito a Forza Italia, aveva promesso di abbellire la città

e ha realizzato solo il "crate-re" a piazza Bilotti, in compenso la Tari è andata alle stelle». Perciò, «visto lo scenario mutato, organizziamo un bellu centrusinistra e mandiamoli a casa». Carlo Guccione ha rilanciato: forse per la sfiducia è presto, ma l'onda lunga di "Super Mario" va sfruttata ora. Nulla di meglio, allora, che «organizzare gli "stati generali" il 30 e il 31 gennaio per organizzare il centrosinistra e pensare al Comune unico». Anche perché il tempo stringe: «Cosenza è l'unico capoluogo calabrese in calo demografico e ciò ci condannerà all'irrelevanza». Per carità, Oliverio non è campanilista, ribadisce Guccione, ma il problema politico resta: la città da cui è partita la "rimonta" del centrosinistra è governata dal centrodestra. Anche se, ha sottolineato il segretario provinciale del Pd Luigi Guglielmelli, Occhiuto è alla frutta: «Lo prova la pratica, direi quasi illegale, della Provincia usata come magazzino del Comune». E ci sarebbe di peggio, secondo Paolini: «Il

L'ALLARME

«Il nostro è l'unico capoluogo in calo demografico e la destra non ha mosso un dito»

Consiglio comunale ha perso le sue funzioni». Perugini ha ammonito alla prudenza: «È una bellissima vittoria, ma teniamo duro ed evitiamo di lamentarci se Oliverio non riuscisse a fare qualche nomina». Ma Enza Bruno Bossio ha rassicurato: «Renzi ha dichiarato che la Calabria è la madre di tutte le battaglie e quindi il governo nazionale sarà a nostro favore». Finalmente «c'è un presidente che si sporca le mani per risolvere i problemi della gente», ha chiosato la deputata. «Io farò il possibile da Roma, ma ora è il momento di organizzarci e dare una risposta ai cosentini». E le liti del passato? Guccione ha minimizzato: «Mi pare che fosse il 2011...».

SANITÀ

«Via Pezzi Sia Oliverio commissario»



Sanità, aridatece i politici. E, se proprio non potete, fate fare a Oliverio. È il senso della doppia risposta indirizzata alla Cgil, il cui stato maggiore ha invocato la permanenza di Luciano Pezzi nel ruolo di commissario, da Sel e dalla Cisl. Sinistra politica e "centro" sindacale convergono. Per vie, ovviamente diverse. Più semplice la constatazione di Mario Melfi e Giulia Clausi, segretari, rispettivamente, regionale e provinciale del partito di Vendola: «È vero», affermano i due, «che la Sanità è stata violentata da tutta la classe politica, però un minimo d'assistenza e di pronto intervento, fino a 5 anni fa era stato salvaguardato». I cinque anni di Scopelliti, invece, «hanno ridotto di gran lunga il livello di tutela sanitaria, perciò la politica deve tracciare il nuovo percorso», per questo «riteniamo importante che Oliverio sia il primo attore della nuova Sanità». Paolo Tramonti e Rosy Perrone, i vertici regionali della Cisl, invece chiedono un «immediato incontro al governatore per discutere i progetti di riforma della Sanità regionale, su cui noi abbiamo già elaborato un progetto». Per questo, conclude la nota del sindacato, «auspichiamo che Oliverio guidi questo processo nelle vesti di commissario».

s. p.

ECOLOGIA OGGI

Allarme stipendi, la parola a Vigna

Allarme stipendi: stamattina si svolgerà l'assemblea dei lavoratori di Ecologia Oggi, cui dovrebbe partecipare anche Maximiliano Granata, il presidente di Vallecrati. Nel frattempo, del problema dei lavoratori della società di salvaguardia ambientale si è fatto carico anche

Marco Ambrogio, il vicecapogruppo del Pd: «Incontrerò l'assessore al Bilancio e gli chiederò di verificare la situazione dei trasferimenti finanziari all'azienda e, se possibile, di accelerare le pratiche per consentire il pagamento di dicembre e della tredicesima».

PER CESSAZIONE ATTIVITÀ

ECCEZIONALE SCONTO DEL 70%

ORRICO

IN VIA KENNEDY - ROGES DI RENDE

CAPI MODA: BRIONI - KITON - CUCINELLI E ALTRI